

## Rassegna del 04/11/2012

\*\*\*

04/11/12	<b>Giornale di Sicilia</b>	55	Paralimpico, anche in Sicilia c'è un "boom" di praticanti	<i>Urso Roberto</i>	1
04/11/12	<b>Opinione di Roma e del Lazio</b>	19	Fiamma Olimpica. Si riaccende il sogno - Roma riaccende la fiamma olimpica. Obiettivo 2024	<i>Imperato Ciro</i>	2
04/11/12	<b>Provincia - Pavese</b>	51	Nespoli prova una Ferrari a Fiorano	...	4

**VOGLIA DI SPORT.** L'appello di Roberta Cascio: «Ma per spostarci i mezzi pubblici non aiutano»

# Paralimpico, anche in Sicilia c'è un «boom» di praticanti

**PALERMO**

●●● Ogni giorno che passa è una presa di coscienza in più: il disabile può condurre una vita sportiva anche intensa e puntare all'alto agonismo. Tante barriere, soprattutto quelle psicologiche, vengono abbattute e superate e il numero dei disabili che si avvicina al mondo dello sport è in forte crescita in Sicilia e nel Palermitano. Dai dati del Comitato provinciale paralimpico (Cip), seppur indicativi, si evince che in Sicilia negli ultimi dieci anni dai circa 600 praticanti si è passati a 1.600 e che a Palermo sono ben oltre 500 i disabili tesserati per le varie federazioni sportive.

«Basta dire - afferma Roberta Cascio, presidente del Cip Palermo e campionessa italiana paralimpica di tiro con l'arco - che nei ultimi Giochi studenteschi provinciali della scorsa primavera abbiamo visto in gara 350 ragazzi. Un movimento in continua crescita che avvicina sempre più disabili al mondo dello sport per una sana e proficua integrazione. Le difficoltà che incontriamo e che incidono molto nella continuità dell'attività sportiva, dipendono dai trasporti. In misura maggiore per chi deve utilizzare la carrozzina. Per raggiungere le palestre o i campi, oc-

corre qualcuno che ti accompagni. Le società non hanno pulmini e i trasporti pubblici non aiutano».

Sempre maggiori le discipline praticate anche se tiro con l'arco, tennistavolo e scherma, vanno per la maggiore. «La diffusione dipende dagli allenatori disponibili, ma negli ultimi anni - aggiunge Roberta - grazie ad aiuti ricevuti e a carrozzine speciali donate, abbiamo aperto le porte al basket e al tennis, ma sono in pieno sviluppo anche nuoto, atletica e vela. Confidiamo molto e ringraziamo i vertici di Villa delle Ginestre per le strutture all'avanguardia che ci mettono a disposizione. È stata questa una svolta, unica in Italia, per incrementare l'attività sportiva del nostro movimento».

Ma anche le manifestazioni a Palermo crescono continuamente. «Nel 2013 avremo come eventi clou - conclude Roberta Cascio - i campionati italiani di tiro con l'arco all'aperto e il torneo internazionale di tennis al Country Club. Speriamo di aumentare i partecipanti ai Giochi studenteschi e avremo un nuovo evento, «Nuotabile», un progetto per bambini e giovani sino ai 18 anni. Contiamo anche di ripetere la manifestazione «Sportiamoci insieme», altro appuntamento per diffondere lo sport tra i disabili». (R.U.) **ROBERTO URSO**

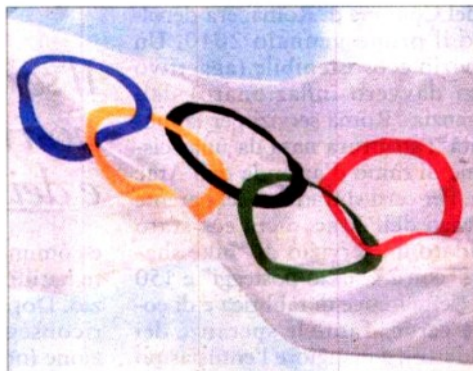


**Roberta Cascio**



Obiettivo candidarsi nel 2024

## Fiamma Olimpica Si riaccende il sogno



IMPERATO a pagina 19

# Roma riaccende la fiamma olimpica Obiettivo 2024

*La scintilla è partita da una dichiarazione di Alemanno  
L'ipotesi di una nuova candidatura ha già fatto proseliti*

di **CIRO IMPERATO**

«**C**hiunque sarà il sindaco di Roma il prossimo anno, non potrà non candidare la città ai Giochi Olimpici del 2024; speriamo solo che la crisi, che ha creato dubbi a Monti, sia superata». Quando Gianni Alemanno ha pronunciato queste parole in occasione della Giornata dello Sport Paralimpico in molti hanno pensato che fosse una provocazione. Ed invece queste parole si sono (clamorosamente) rivelate la scintilla da cui è tornata ad accendersi - con speranza ed entusiasmo - la fiamma olimpica. Sulla quale otto mesi fa era piovuto tutto il pessimismo ed il rigore dell'attuale governo, che aveva tagliato fuori l'Italia dalla corsa per il 2020 ritenendo che in un momento così delicato fosse un azzardo sobbarcarsi gli oneri organizzativi «che - disse il ministro Piero Gnudi - costerebbero quanto un punto di differenziale tra i nostri titoli di Stato e quelli tedeschi». Ma adesso il vento sta cambiando e non è detto che possa rialimentare quella fiamma così brutalmente spenta. I giochi del 2020 sono irrimediabilmente persi e fra dieci mesi il Cio deciderà tra Istanbul, Tokyo e Madrid. Proprio la tanacia della capitale della Spagna, stato che al pari dell'Italia sta fron-

teggiando la crisi, rappresenta un esempio da seguire per la fazione pro-Giochi che li considera un'importante chance di rilancio. Nello Stivale, a tre settimane dalla scintilla partita dalle parole del sindaco Alemanno, la candidatura bis di Roma ha fatto già prendere corpo ad un movimento bipartisan favorevole a riproporla: se Alemanno è fermamente convinto che sia una decisione da prendere a tutti i costi, sull'altro versante non c'è alcun tabù con Zingaretti e gli altri leader del centro-sinistra che hanno già dimostrato una netta apertura verso l'ipotesi 2024. Che torna ad essere una strada percorribile anche per Mario Pescante. L'ex presidente del Coni si era dimesso dalla carica di vice-presidente del Cio dopo la bocciatura del governo Monti, lasciandosi andare ad un amaro sfogo: «Ora dobbiamo aspettare quelli del centenario nel 2060», ma adesso sembra avere una visuale meno cupa: «L'idea di Roma 2024 è percorribile oltre che affascinante soprattutto dopo aver assistito al grande successo dell'Olimpiade londinese», ha dichiarato quello che era il presidente del comitato promotore dei giochi capitolini nel 2020. Una partita insomma di nuova aperta, ma che si giocherà a palazzo Chigi con il prossimo governo di politici.



**L'OLIMPIONICO DI ARCO**

## Nespoli prova una Ferrari a Fiorano

■ ■ La medaglia d'oro alle Olimpiadi di Londra Mauro Nespoli, sul circuito di Fiorano, ha compiuto alcuni giri su una 458 Spider. Oggi è a Sarroch, in Sardegna, in qualità di ambasciatore di [tiro con l'arco](#) al torneo Golfo degli Angeli.

